

“Progettare l’Assetto Idrogeologico”

(Ancona, 12 maggio 2017)

Porgo il mio **saluto** e quello di ANCE Marche dando il benvenuto a tutti.

Ho il piacere e l'onore di introdurre il SEMINARIO di oggi su un tema come quello dell' **Assetto idrogeologico** che è di grande attualità e coinvolge necessariamente il settore delle Costruzioni.

Ringrazio

Italiasicura , della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministero dell'Ambiente , la Regione Marche, tutti gli Enti ed i Consigli Nazionali degli ordini professionali patrocinanti .

Ringrazio **Altascuola** per l'organizzazione ed il coordinamento scientifico.

Naturalmente ringrazio tutti i relatori che interverranno nelle varie sessioni in cui il seminario si svolge e sono certo che, **guardandone l'alto profilo** , al termine dei lavori potranno scaturire valide proposte che aiuteranno a trovare utili soluzioni ai problemi trattati.

Questa giornata di approfondimento delle problematiche diverse, rilevanti e complesse, riguardanti il rischio idrogeologico, è una occasione unica per tutti i soggetti interessati per dibattere e approfondire un tema sempre più importante e strategico: quello della migliore gestione e della messa in sicurezza del nostro territorio.

- A partire dalle competenze di **#Italiasicura** della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al **Ministero dell'Ambiente**, per passare al ruolo della **Regione** nella gestione di risorse idriche, difesa del suolo e coste, al ruolo della **Protezione Civile**, a quello dei **Comuni**, dei **Consorzi di Bonifica**, delle **Università** e delle **Professioni Tecniche** coinvolte, ritengo che tutti gli attori in campo dovranno concorrere facendo rete e lavorando per obiettivi prioritari nelle nuove politiche territoriali da attuare per la messa in sicurezza e valorizzazione.
- Come ANCE Marche, in rappresentanza del sistema regionale delle imprese di costruzioni, **vogliamo esprimere il nostro apprezzamento** per il lavoro compiuto dalla Struttura di Missione **#Italiasicura** che, in questi tre anni, ha consentito di rafforzare la *governance* nazionale e recuperare un “tesoretto” da 2,2 miliardi di fondi stanziati contro il dissesto idrogeologico e non spesi negli anni 2000-2014, che sono stati trasformati quasi tutti in cantieri.
Nelle Marche ciò ha consentito di avviare, solo di recente, 36 interventi per quasi 24 milioni di euro.

Ma molto resta ancora da fare !

- I dati diffusi, proprio in questi giorni da **#Italiasicura**, individuano infatti **per le Marche** un fabbisogno complessivo di 379 milioni di euro per la realizzazione di 227 interventi soprattutto di mitigazione del rischio frane e alluvioni.
A livello nazionale sono stati individuati 9.000 interventi per un costo complessivo di circa 29 miliardi di euro;

- **La situazione nelle Marche** vive purtroppo l'emergenza "**Dissesto idrogeologico** " con tutte le criticità che ne derivano ormai da anni, in un territorio che è, purtroppo, particolarmente fragile per le condizioni morfologiche, geologiche e climatiche a cui si aggiunge il tessuto infrastrutturale, sociale ed economico che si è sviluppato in maniera alquanto diffusa e non molto ordinata.
- Al riguardo basti ricordare alcuni dati :
Tutti i 229 Comuni delle Marche sono a rischio idrogeologico e di questi ben **117** sono a rischio frane ed alluvioni;
oltre il 10% del territorio regionale è ad elevata criticità idrogeologica ed in questa percentuale vi si trova la gran parte dei Comuni (soprattutto piccoli e medi) e vi vive complessivamente una **popolazione di 160 mila persone**.
 In queste aree, sono presenti circa **78 mila abitazioni, 31 mila edifici, 2.000 aziende, 200 scuole e 16 ospedali**.

Abbiamo una delle aree più vulnerabili d' Italia !

- Per far fronte a questa vera e propria emergenza l'ANCE ritiene che debbano essere fatte scelte ed azioni mirate necessarie per superarla, quali :
 - **rapido utilizzo** di tutte le risorse disponibili nelle Marche per l'apertura dei cantieri che sono ancora da avviare.
 Ciò tenendo conto che al momento **#Italiasicura** ha quantificato in **12 miliardi di euro** le risorse disponibili per tutto il territorio nazionale che ricomprendono 4,8 miliardi già programmati; **disponibilità finanziarie** che provengono in gran parte dai fondi della politica di

coesione europea (programmi operativi regionali POR) e nazionale (Fondo Sviluppo e Coesione).

- **esclusione dai vincoli di finanza pubblica** degli investimenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed attuazione delle previsioni del **progetto “Casa Italia”**, per quanto attiene alla messa in sicurezza del patrimonio immobiliare italiano.
- **tempi rapidi e certi** per l’utilizzo dei finanziamenti e per le procedure di appalto dei lavori che **permettano rapide aggiudicazioni** in modo da poter aprire i cantieri in tempi brevi.

Non so se quest'ultima raccomandazione sia di facile attuazione pensando alle difficoltà operative generate da **Nuovo Codice degli Appalti** (220 articoli della Legge 50 del 18.04.2016 e successive integrazioni) difficoltà che dovrebbero essere in parte risolte dalle **Disposizioni integrative** stabilite dal **Decreto Legislativo** n. 56 del 19.04.2017 che entrerà in vigore il prossimo 20 maggio (131 articoli).

- L’obiettivo è troppo importante per l’intera collettività Regionale, **soprattutto per i territori colpiti dagli eventi sismici**, e non può essere ulteriormente rinviato o eluso: **la sicurezza dei cittadini** è un bene fondamentale che richiede risposte tempestive ed adeguate **e le imprese** in questo potranno dare il loro contributo.

- In questo periodo ancora **di forte crisi del settore delle costruzioni**, l'intento comune deve essere quello di mettere in campo tutti gli strumenti e le competenze necessarie a far ripartire l'attività delle imprese e, con essa, l'intera economia del territorio.
- **Le imprevedibili disgrazie** prodotte dal recente terremoto, ci devono ricordare di spendere risorse nella **prevenzione programmata per le calamità prevedibili** come quelle oggetto della trattazione di questo seminario.

Credo comunque che siamo sulla buona strada !

Grazie per l'attenzione.